

■ **ALBIDONA** Il sindaco Di Palma è polemico verso l'ufficio igiene dell'Asp di Cosenza

Fine all'emergenza, acqua potabile

Le analisi predisposte dall'amministrazione comunale forniscono dati rassicuranti

di **FRANCO MAURELLA**

ALBIDONA - Un'ordinanza di revoca di quella precedente di divieto di utilizzo dell'acqua per uso potabile, emessa dal sindaco Filomena Di Palma, pone fine all'emergenza idrica ad Albidona.

Risolta l'emergenza idrica, in tempi velocissimi grazie alle analisi disposte dall'amministrazione comunale ed eseguite tanto dalla Sorical quanto da un'azienda convenzionata con il comune, con esito negativo in merito alla presenza di coliformi, resta in piedi un accenno polemico da parte del sindaco Di Palma sulla tempestività dell'informativa dell'Ufficio d'Igiene dell'Asp di Cosenza.



Il sindaco Di Palma

“Sento il dovere di intervenire ufficialmente – riferisce Di Palma – e rendere pubblica la successione degli eventi che hanno riguardato l'inconveniente igienico-sanitario registrato dall'ASP Cosenza

con riferimento all'acqua di Albidona”. L'intervento della dottoressa Di Palma dettato tanto per dovere istituzionale quanto per tacitare sul nascere eventuali insinuazioni sui fatti ed atti amministrativi “mentre l'amministrazione ha gestito questa vicenda con il massimo grado di responsabilità facendo quanto era nelle sue possibilità per tutelare la salute dei cittadini”.

Narra la progressione degli eventi, a cominciare dalla raccomandata dell'Asp pervenuta nella tarda mattinata del 28 dicembre con la quale si informava il comune di Albidona che, “all'esito di un prelievo effettuato il 12 dicembre 2016 emergeva un

indice di inquinamento dovuto alla presenza di coliformi tale da rendere necessari immediati provvedimenti volti ad evitare la fornitura di acqua non conforme ai requisiti di qualità previsti dalla legge”. Da qui la polemica sulla tempistica dell'Asp che dalla data del prelievo di acqua effettuato il 12 dicembre dalla fontana pubblica di Piazza Castello, a quella del 16 dicembre in cui l'Arpacal comunicava all'Asp l'esito delle analisi, trametteva in data 19 dicembre 2016 al comune di Albidona la richiamata raccomandata. Pervenuta, però, al Comune di Albidona “solo il 28 dicembre 2016, data in cui si è preso conoscenza della circo-

stanza”. Da quel momento l'amministrazione comunale ha agito, di conseguenza, “con la massima urgenza per tutelare la salute della popolazione senza creare distanze”.

Emettendo ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua se non previa bollitura e disponendo, con richiesta alla Sorical, “di verificare lo stato della situazione e per ulteriore scrupolo abbiamo di nostra iniziativa chiesto una parallela indagine alla Consulchimica S.r.l.”. Richiesta di accertamenti urgente, evasa in sole 24 ore, “con esito dei valori dei prelievi effettuati risultati nella norma”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA